



CAMPOBASSO ■ Giornata di studio, all'Università, per fare il punto sulle nuove strategie mediche a tutela della salute delle donne

Tumori femminili, cure innovative

L'oncologo Scambia: «La diagnosi può essere sempre più precoce ma non bisogna sottovalutare i segnali del corpo»

(m.s.) Considerata l'importanza che la prevenzione e le cure innovative, in riferimento ai tumori femminili, ricoprono nella nostra società, con sempre più frequenza ci si avvicina personalmente a questa tematica, divenuta costantemente oggetto di programmazione, informazione e quindi prevenzione, con l'unico obiettivo della "salute". Infatti, informare le donne sull'importanza della prevenzione e sulle tipologie dei test attraverso un alto coinvolgimento emozionale, affissioni, editoria, mezzi di telecomunicazione in genere, incontri e seminari, ha registrato negli ultimi anni una maggiore percentuale di adesioni ai test di controllo. Questi ed altri argomenti sono stati trattati durante l'incontro scientifico di ieri mattina a Campobasso nell'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Molise.

In collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, dipartimento Scienze per la Salute ed il Comitato per le Pari Opportunità, il Rettore dell'università molisana Giovanni Cannata ha aperto i lavori sottolineando il valore primario di tale percorso fondato sul benessere e dunque sulla salute, attraverso una maggiore attenzione alla prevenzione ed anche attraverso una collaborazione tra scuole e strutture sanitarie. "L'odierna iniziativa -ribadisce poi il Prof. Giovannangelo Oriani, Preside della Facoltà di Medicina locale- punta su un meccanismo per costituire un sistema in cui interagiscono



già inevitabilmente altri settori, ad esempio quello legato all'aspetto nutrizionale e quindi alle abitudini alimentari".

La sempre maggiore attenzione rivolta a tali tematiche costituisce, spesso, fonte di argomentazione nel campo delle pari opportunità, ma, come ben evidenziato dalla Prof.ssa Angela Mariani (delegata del Comitato delle Pari Opportunità), la donna si differenzia dall'uomo per caratteristiche legate sia alla mente che al fisico, proprio perché oltre ad essere un "essere" produttivo è soprattutto una fonte di riproduzione, in virtù di ciò quindi il naturale superamento di una eventuale discriminazione "positiva" per il raggiungimento del diritto di tutti. "Si rafforza così il desiderio di una maggiore collaborazione che in tal caso coinvolge il Molise", pensiero sostenuto con fermezza dal Prof. Giovanni Scambia, Direttore Dipartimentale di Oncologia all'Università Cattolica del Sacro



Cuore di Campobasso, che, dopo l'intervento del Prof. Guido Maria Grasso che ha delineato le fasi che precedono, decorrono e posticipano l'insorgere e la cura di una malattia tumorale in genere, ha tracciato tecnicamente i punti cardini per una diagnostica e prevenzione ottimale, nonché l'evoluzione ed innovazione delle attuali cure. "L'uso di tecnologie sempre più avanzate (quali Rx mammografia, mammografia digitale, agobiopsia, risonanza magnetica)

-ricorda poi Scambia- consente di monitorare, controllare, scoprire sempre più precocemente stati tumorali una volta considerati assenti, riducendo di molto i tassi di mortalità soprattutto nei paesi industrializzati, puntando soprattutto sull'educazione alla salute a cui ogni donna deve adeguarsi per prevenire partendo da abitudini basilari eventuali forme tumorali che colpiscono le parti più a rischio della stessa, quali seno, utero, ovaie"